

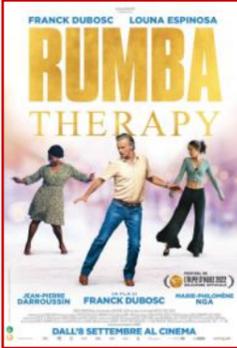
# Cinema Teatro Sant'Angelo

Lentate sul Seveso (MB)

www.cinematrolentate.it

info@cinematrolentate.it

tel: 338.7762370



Domenica 25 settembre ore 16.30 e 21.15

## RUMBA THERAPY

Venerdì 30 settembre ore 21.15

Sabato 1 ottobre ore 21.15

Domenica 2 ottobre ore 16.30 e 21.15

## IL SIGNORE DELLE FORMICHE



## APPUNTAMENTI COMUNITARI

**Domenica 25 settembre:** celebriamo la festa degli oratori presso l'oratorio di Birago.

**Martedì 27 ottobre,** si riunisce il CPCP alle ore 21.00 presso il salone della scuola materna di Camnago.

**Dal 29 settembre al 2 ottobre** viene celebrato il festival diocesano della missione, prendere visione del manifesto con le proposte.

**Sabato 1 ottobre** fiaccolata per i ragazzi le famiglie in occasione dell'inizio dell'anno catechistico, partenza dal santuario di Barlassina alle ore 9.30.

**Domenica 2 ottobre** celebriamo la giornata del Seminario, raccoglieremo l'offerta per il seminario e sarà possibile rinnovare gli abbonamenti alle riviste della fiaccola e fiaccolina.

**Da domenica 2 ottobre** riprende l'animazione domenicale negli oratori, prendere visione del programma sulle locandine e sul foglio dell'informazione.

**Da lunedì 3 ottobre** riprende la catechesi dell'iniziazione cristiana e per il primo anno di iniziazione cristiana (seconda elementare) è prevista una riunione per tutti i genitori all'inizio di novembre.

**Da lunedì 3 ottobre** ci sono ogni giorno gli incontri e confessioni per i diversi gruppi dei cresimandi.

**Sabato 8 ottobre** e domenica 9 ottobre celebriamo le cresime alle ore 15.00 e 17.30 nella chiesa di S. Vito, per questo motivo vengono sospese le messe vespertine in S. Vito alle ore 17.00 e 18.00.

**Per tutto il mese di ottobre** viene recitato il S. rosario in chiesa a S. Vito dal lunedì al venerdì alle ore 18.00.

### SACERDOTI per le CONFESSIONI

nelle chiese parrocchiali, **Sabato 1 ottobre**

16.00-17.00 **COPRENO** don Ambrogio, **S. VITO** don Marcello

17.00-18.00 **BIRAGO** don Angelo, **CIMNAGO** don Silvano

**CAMNAGO** don Mario

inoltre 20 minuti prima di ogni s. Messa, compresi i funerali

## VITA DELLA COMUNITÀ PASTORALE

### NUMERI UTILI in Comunità Pastorale

don Marcello 392.6871246, don Francesco 338.5440799  
don Mario 339.2042262, don Silvano 340.6230318  
don Ambrogio 0362.525275, don Angelo 334.1837553  
Mariella (consacrata) 339.8838012

### SEGRETERIA della Comunità Pastorale

P.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)  
@mail: lentatesulseveso@chiesadimilano.it  
Lunedì, Giovedì, Venerdì 16,30-18.30  
Martedì, Mercoledì 9.00-11.00

### il PARROCO don MARCELLO

è a disposizione nelle case parrocchiali, 17.00-18.30

Lunedì a **CIMNAGO** Giovedì a **S. VITO**  
Martedì a **CAMNAGO** Venerdì a **COPRENO**  
Mercoledì a **BIRAGO**

### CENTRO ASCOLTO CARITAS interparrocchiale

Copreno, via Montenero 13,  
Martedì 16.00-18.00  
Mercoledì 16.00-18.00 (per attenzione al lavoro)  
Giovedì 16.00-18.00  
tel 0362.565858 (in orario d'apertura)

**IBAN** del c/c è: IT97 L083 7433 2400 0000 6602 597

(Banca Credito Cooperativo - Lentate):

Nella causale specificare: *Caritas - patto per la famiglia*  
Beneficiario: *Parrocchia s. Vito*

### S.te Messe con memoria dei defunti del mese:

- durante la Messa parrocchiale del **Sabato/Domenica successiva**
- un ricordo per tutti i defunti del mese nell'**ultimo/a Sabato/Domenica** dello stesso mese:  
**S. Vito** Domenica 18.00, **Camnago** Domenica 20.30,  
**Birago** Sabato 20.30, **Copreno** Domenica 9.00,  
**Cimnago** Sabato 20.00

### ORARI s.te MESSE della Comunità Pastorale

**BIRAGO** prefestiva 20.30; festive 8.00, 10.30; Mar., Gio., Ven. 9.00

**CAMNAGO** prefestiva 18.00; festive 10.00; Mar., Gio., Ven. 8.30

**CIMNAGO** prefestiva 20.00; festiva 10.00; Lun., Mer., Ven. 18.00

**COPRENO** prefestiva 17.00; festive 9.00, 11.15; Lun., Mer., Ven. 8.00

**s.VITO** prefest. 17.00; festive 8.30, 11.00, 18.00; da Lun. a Ven. 7.00 e 8.30

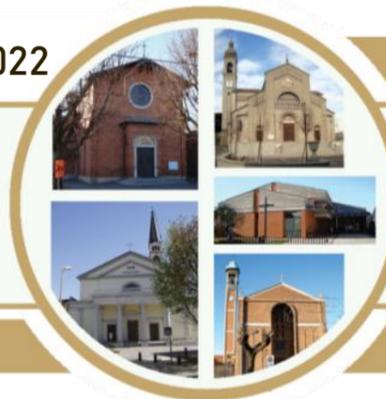
\* a s. Vito ogni Sabato 16.00-16.30 esposizione eucaristica

\* in tutte le parrocchie in caso di funerale (a s. Vito solo se il funerale è alle 10.30) la s. Messa d'orario di quel giorno viene sostituita dal funerale

25 SETTEMBRE 2022

# INFORMAZIONE

compastlentate.it COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO



Domenica 18 settembre 2022

## IL SALUTO DI DON ANDREA

Non avrei mai voluto scrivere questa predica non perché non volevo che questo momento arrivasse ma perché le prediche che scrivo sono quelle che mi piacciono e che mi soddisfano di meno. Però l'emozione mi può tradire e allora preferisco mettere per iscritto i miei pensieri e consegnarvi.

Il Vangelo di Giovanni che abbiamo appena ascoltato ci parla della potenza della Parola di Dio che è capace di risvegliare i morti e ridare la vita. L'origine di questa vita è Cristo Gesù che "ha la vita in se stesso". Inoltre Il Vangelo ci dice che la Parola va ascoltata ora, adesso. Tutto è ripetuto per due volte a dire l'importanza di questo messaggio, perché non sfugga all'attenzione del lettore. Colgo con favore questa parola del Vangelo in questa domenica speciale di ringraziamento per la vostra presenza nella mia vita in questi 11 anni, perché l'ascolto della Parola di Dio, di questa voce viva, ha sempre avuto uno spazio privilegiato nella mia vita; l'ho sempre percepita come una parola amica, vicina, mi sono sempre sentito compreso, capito, provocato e guidato da Dio.

Quando ero piccolo e stavo seduto tra le panche della chiesa di san Pietro Martire a Cinisello insieme ai miei amici durante le ore del catechismo il parroco don Peppino che mi ha battezzato, oggi è già in cielo, ci spiegava la Parabola dei Talenti. Ci raccontava che il padrone lasciò i talenti ai tre servi, 10 al primo, 5 al secondo e 1 al terzo, e poi come loro si erano comportati e come avevano reagito; i primi due dandosi da fare investendoli e facendoli fruttare, il terzo invece sotterrando. Alla fine, prima di svelare il finale il parroco chiese "chi dei tre ha fatto la cosa più giusta?" e io senza dubitare dissi "il terzo", quello che aveva sotterrato il suo talento. Mi sembrava avesse fatto la cosa giusta perché lo aveva protetto, custodito, allontanato dai pericoli e così non doveva sottostare all'ansia da prestazione che il mondo ti porta ad avere chiedendoti di essere sempre il migliore, sempre quello che fa più soldi e più successo. Che ne sapevo io che nella vita bisogna essere per forza intraprendenti e dimostrare al mondo che il valore della tua esistenza è misurato in base a quello che produci. Per me la risposta giusta era quella, sotterrare il proprio talento per non perderlo. Quella parabola descriveva il mio vissuto, il mio stato interiore: custodivo il mio vissuto perché prezioso e intimo. La prima volta che pensai di farmi prete avevo 10 anni e lo scrissi nel tema di italiano degli esami di 5^elementare dal titolo "Cosa vuoi fare da grande?". Conclusi il tema scrivendo: "Quello che voglio veramente fare è il missionario!". Non so bene da dove uscì quella frase, forse volevo fare colpo sulla maestra o forse

era un gemito sincero. Sta di fatto che riportato a casa il tema corretto non sapevo cosa fare, ero terrorizzato dal fatto che i miei genitori scoprissero quella notizia e poi, cosa avrebbero potuto pensare di me, o forse era una cosa così preziosa che non volevo concedere a nessuno, chi lo sa, sta di fatto che buttai il tema nella spazzatura e ... chi s'è visto s'è visto. Quel gesto buttò nel dimenticatoio quel germe di vocazione e vissi la mia giovinezza normalmente senza mai più pensarci ma rimanendo sempre un po' schiavo di questa incapacità di rompere il guscio dall'interno. Quando ero adolescente mi colpì una frase del salmo 33 al versetto 7 che dice: "Questo povero grida e il Signore lo ascolta" e dentro di me mi si imponeva una domanda: "ma chi ascolta il mio grido? Chi intercetta i miei bisogni?". Quella Parola di Dio che avevo ricevuto mi aiutò a trovare il coraggio di condividere in un incontro di catechismo col mio coadiutore don Ivano e i giovani dell'oratorio il mio pensiero e il mio grido: "chi mi conosce? Chi mi ascolta? Chi mi intercetta?".

La mia vita portava con sé questo tremendo bisogno di esplodere, di essere veramente vita vissuta, vita bella, alta, matura, in relazione con gli altri, e un altro versetto della Parola di Dio che mi interrogava molto nella mia giovinezza era il versetto 14 del salmo 50 che dice così: "Rendimi la gioia di essere salvato". Ero molto ingabbiato nelle mie strutture di peccato anche se il mio cuore anelava a qualcosa di più grande. Ed ero combattuto nel seguire Gesù fino in fondo e mi chiedevo: "ma uno che viene salvato come fa a non essere pieno di gioia?". Allora cercavo di accorgermi se nella mia vita non ci fosse già ciò di cui avevo bisogno, e allora assetato di cose grandi presi dalla vita parrocchiale e dall'oratorio tutto quello che di bello e di significativo mi veniva proposto. E devo ringraziare il mio secondo parroco don Innocente che nella mia vita contribuì decisamente a risvegliare in me la domanda di felicità e di vocazione.

Negli anni di avvicinamento al seminario e di seminario mi lasciai guidare da un altro versetto della Parola di Dio che mi aiutò a guardare al futuro con speranza, è il versetto 11 del salmo 15 che dice: "Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra." Queste parole mi hanno sempre incoraggiato ad affidarmi a Dio, a mettermi nelle sue mani e a confidare che lui mi avrebbe aiutato a trovare la mia strada e che questa strada sarebbe stata la migliore per me, la strada della vera felicità e della mia maturazione. Sempre in questa ottica mi plasmò quella promessa di Gesù a Natanaele nel Vangelo di Giovanni al cap. 1 versetto 50: "Vedrai cose >>

maggiori di queste!". La Parola di Dio mi ha sempre aiutato da allora a vivere la storia presente come preparazione del futuro. Anche il mio ministero pastorale qui a Lentate e Barlassina è stato guidato dalla Parola di Dio che mi ha raggiunto come Voce Viva di Dio attraverso il mio cuore e la mia interiorità. Era novembre 2012, il momento più difficile di questi 11 anni, ero veramente provato e mi sentivo come quell'uomo che mentre scendeva da Gerusalemme a Gerico veniva steso a terra dai briganti che lo derubavano di tutto. Un giorno, durante la semplice preghiera dell'ora media, ispirato dalle parole pregate, sentii una voce dentro di me che mi diceva "Non avere paura, vai avanti!". Era una voce che veniva da dentro di me ma che non veniva da me. Quella parola mi ha tenuto qui, mi ha risollevato, mi ha dato la forza di rialzarmi e di accettare l'aiuto che poi mi è arrivato.

Anch'io poi ho incontrato il mio Buon Samaritano, un mio amico prete che vedendomi a terra si è fermato e mi ha dato un mano. Sono due le cose che mi hanno tenuto qui a Lentate e Barlassina: questa parola "Non avere paura! Vai avanti!" e l'amore per i giovani. Dopo solo un mese e 8 giorni dal momento che ero arrivato a Lentate e Barlassina ebbi un forte momento di sconforto e i pensieri cattivi arrivarono: andarmene o restare? Ciò che mi tenne qui fu il guardare ai pochi giovani che erano presenti e dentro di me dissi: "Non hanno bisogno di un ulteriore cambiamento. Non se lo meritano". Venivano già da una storia un po' faticosa e non potevano essere abbandonati. Per voi giovani ho cercato di dare tutto! Dico questo veramente senza vanagloria e con grande sincerità; per voi ho seminato con abbondanza nella speranza che una parte del seme, anche piccola, cadesse sul terreno buono. È difficile fare una sintesi della storia di questi 11 anni ma potrei tentare individuando questi tre importanti fuochi:

- Prima di tutto il credere nei giovani, il fidarmi di loro anche se non erano perfetti, anche se erano portatori della loro incertezza. Scegliere i giovani voleva dire seguirli, accompagnarli e sostenerli, voleva dire lavoro e impegno. Certo sarebbe stato più facile scegliere solo dei genitori e degli adulti. Sono contento di avere affidato a molti giovani il servizio di essere educatori, di mettersi in discussione nella vita e nella fede e di voler bene ai più piccoli. Ho sempre detto loro: "non vi faccio questa proposta perché siete maturi o perché siete più santi, ma perché lo possiate diventare".
- Secondo, il cercare di far sentire tutti i giovani accolti e non privilegiare nessuno facendo sentire altri esclusi. Don Italo, quando misi piede in Lentate per la prima volta mi disse: "Non privilegiare nessuno!". La nostra realtà giovanile ha sempre mostrato molte anime e non siamo mai riusciti del tutto a formare un gruppo giovani unico sui sei oratori. Abbiamo allora cercato di tenere agganciati i vari gruppi giovani con una molteplicità di proposte diverse tra loro, non senza fatiche e delusioni.
- Terzo, cercare di educare i giovani a non mettere le etichette agli altri e a dare sempre agli altri la possibilità di cambiare. Il nostro difetto è sempre quello di classificare le persone dando dei titoli, li giudichiamo e li cataloghiamo e così si creano fratture e divisioni dicendo "se ci sono loro, io non vengo!".

Ho sempre sognato una comunità giovanile che non dipendesse solo dall'appartenenza geografica, o dalle comuni vedute, o dalla simpatia o neanche dalla sola amicizia. Ho sempre cercato di

trasmettere ai giovani che il fattore unificante deve essere il fatto di credere nello stesso Dio, di avere la stessa fede in Gesù e su questa base poi ci confrontiamo su tutto. La GMG di Cracovia mi aprì gli occhi su questo aspetto e mi chiese: *se a Cracovia sentiamo ogni giovane del mondo come nostro fratello nella stessa fede in Cristo e compagno di viaggio, perché non riusciamo a vivere la stessa sintonia qui a casa?*

A voi giovani dico Grazie, perché abbiamo camminato insieme, abbiamo attraversato fatiche, sofferto nel silenzio e gioito nell'esperienza. Grazie alla vostra presenza e fiducia noi abbiamo potuto vivere tante opportunità che, tra le tante cose, hanno avuto anche il privilegio di unire le varie generazioni di ragazzi. Grazie perché senza di voi non avrei potuto fare nulla o molto poco. In tutto quello che abbiamo fatto spero di avervi trasmesso quello che spiritualmente mi sta più a cuore e cioè la centralità del mistero della Pasqua di Gesù, come mistero di Passione, Morte e Risurrezione, unico mistero di salvezza e l'amore per la Parola di Dio.

Dico Grazie ai parroci che mi hanno accompagnato: don Italo e don Sandro per Barlassina, e nell'ultimo anno don Marcello che mi ha dimostrato in così poco tempo stima e riconoscenza. Ringrazio la Diaconia con la quale ho collaborato: don Angelo, don Ambrogio, don Mario e Mariella che forse più da vicino ha condiviso con me i vari passaggi, tra alti e bassi.

Ringrazio tutti gli adulti volontari dei nostri oratori che in questi anni hanno dato la loro disponibilità a tenere vive le nostre comunità. Continuate a riscoprire lo spirito missionario dell'essere parrocchia a servizio della gente.

Ringrazio in particolare la mia famiglia che in questi anni mi ha sempre sostenuto. In particolare ringrazio la mia mamma Gina che mi ha sempre aiutato con una presenza preziosa e importante, dando anche una mano alla Caritas come volontaria. Come mamma Margherita ha aiutato don Bosco nella sua missione, così anche tu, forse inconsapevolmente, mi hai dato una grande mano.

Ringrazio alla fine don Francesco che continuerà questa missione di annunciare il Vangelo alla gioventù dei nostri oratori e dei nostri paesi. Abbiamo condiviso molto negli ultimi due anni e in particolar modo nell'ultima estate, abbiamo anche condiviso l'essere sacerdoti. Ti ringrazio per il rispetto e il riguardo che hai sempre avuto nei miei confronti. Ho cercato il più possibile di agevolare questo passaggio, di renderlo il meno traumatico possibile. Ti affido alla guida dello Spirito Santo che, come ho già avuto modo di testimoniarti negli ultimi mesi, ti guiderà e ti aiuterà a vivere la tua missione.

Vi chiedo scusa per tutte quelle volte che non ho saputo osare, che non ho avuto il coraggio di intervenire quando avrei dovuto, di essere esigente quando forse sono stato troppo tollerante. In questa domenica, giorno della Resurrezione, invoco su tutti noi una benedizione speciale affinché possiamo sperimentare, ieri oggi e sempre, la parola promettente del Signore che ci dice "Non temere, poiché io verserò acqua sul suolo assetato, torrenti sul terreno arido". Aiutaci o Signore a sostenere il nostro cammino di conversione, a deporre tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, per correre con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà l'origine alla fede e la porta a compimento. Amen. Così sia!



## FIACCOLATA UPG 2022

Il 10 e 11 settembre più di 150 tra adolescenti, giovanissimi e giovani adulti dell'UPG hanno percorso in bicicletta, dandosi il cambio, le strade che dal santuario di Oropa portano alla chiesa di San Vito di Lentate. Guidati da don Francesco e supportati da una decina di adulti, hanno macinato circa 170km intervallati da momenti di fraternità e preghiera. Per sapere come è andata, abbiamo intervistato la new entry e il veterano del gruppo...



Nome? Riccardo Farina.

Età? 13 anni.

La fiaccolata 2022 è stata la tua fiaccolata numero? È stata la mia prima fiaccolata!

Perché hai scelto di partecipare? Perché c'erano amici, perché a me piace andare in bici e perché mi piace trascorrere del tempo con l'oratorio.

Hai partecipato a questa edizione in qualità di? Corridore.

Qual è stato il tema proposto? Il fuoco che si fa testimonianza.

Raccontaci il momento più significativo di questa edizione per te: i momenti più belli, oltre a quelli in bici, sono stati quelli con gli amici.

Dopo questo inizio col botto, come ti giocherai quest'anno nella vita dell'UPG? Cercherò di partecipare a tutti gli incontri proposti.



Nome? Stefano.

Età? 27 anni.

La fiaccolata 2022 è stata la tua fiaccolata numero? 12/13, non mi ricordo più

Perché, dopo tanti anni, hai scelto di partecipare ancora? Perché la fiaccolata come dice la parola è un fuoco che arde, è il fuoco con cui voglio incominciare il nuovo anno, è il fuoco che voglio portarmi dentro in ogni momento, specialmente nelle fatiche perché è lì che maggiormente riscalda, ma soprattutto è il fuoco che voglio portare agli altri. Non è un semplice fuoco emotivo, è Fede vissuta. Il motivo per cui ancora partecipo è perché credo fortemente in questo e vorrei trasmetterlo anche ai più giovani.

Hai partecipato a questa edizione in qualità di? Organizzatore e corridore.

Qual è stato il fine del tema proposto quest'anno? Il passaggio di testimone, nello specifico tra la fine del mandato di don Andrea e l'inizio di quello di don Francesco.

Raccontaci il momento più significativo di questa edizione per te: il momento più significativo è stata la serata a Lissone. Significativo perché si è assaporato quel fuoco di cui parlavo prima: un'unione perfetta tra divertimento e spiritualità, forse è il segreto del Cristiano.



Dopo questo inizio col botto, come ti giocherai quest'anno nella vita dell'UPG? Domanda difficile... Don Francesco, se mi stai ascoltando ti dico: fai di me quello che vuoi... Ahahah!

### FESTA degli ORATORI 2022

Sabato 24/09	Domenica 25/09
<p><b>Ore 21:00</b> Spettacolo teatrale della Ciccio Pasticcio Band presso il Cineteatro Sant'angelo di Lentate. <b>INGRESSO GRATUITO</b></p>	<p><b>Tutti gli oratori si riuniscono all'Oratorio di Birago</b></p> <p><b>Ore 9:00</b> Colazione con cioccolata, the e brioches per tutti</p> <p><b>Ore 10:30</b> S. Messa in Oratorio a Birago con Mandato educativo a Educatori e Catechiste</p> <p><b>Ore 12:30</b> PIC-NIC in oratorio</p> <p><b>Ore 14:30</b> accoglienza</p> <p><b>Ore 15:00</b> pomeriggio di gioco e divertimento: Go-Kart a pedali, regata velica con barchette costruite dai ragazzi, trucca bimbi, percorso sensoriale, crepes, zucchero filato e... tanto altro ancora</p> <p><b>Ore 17:30</b> preghiera e lancio dei palloncini!!</p>

### SPUNTINO DI RIFLESSIONE

...parte di una comunità, o meglio, di un'unica grande Chiesa!

### ANIMAZIONI DOMENICALI

- Domenica 2 ottobre: animazione all'oratorio di Copreno
- Domenica 9 Ottobre: animazione all'oratorio di Camnago
- Domenica 16 Ottobre: animazione all'oratorio di Lentate
- Domenica 23 Ottobre: animazione all'oratorio di Camnago
- Domenica 30 Ottobre: animazione all'oratorio di Cimnago

**Vi aspettiamo!**